



STANZA 2. 4

Il fascione sotto cassettone

Le pareti della stanza 4 si presentavano molto rimaneggiate con scassi liberi e rifacimenti di parti di intonaco con cemento e gesso, quindi tutto era stato ricolorato con un colore a vernice dal tono marrone.

Molte erano le sofferenze provocate dall'abbandono che interessavano gli strati superficiali con macchiature, presenza di gore di umidità e di cristalli salini, accartocciamento e screpolature del colore, micro lesioni negli intonaci e distacco dal retrostante supporto, lacune superficiali e profonde ma soprattutto non erano assolutamente visibili gli apparati decorativi che sono stati riportati in luce durante l'intervento di restauro.

Gli elementi architettonici decorativi, i capitelli, reggono il cassettone e il finto architrave corre lungo le pareti. Grandi cornici con volute ad effetto tridimensionale, consentono un'apertura verso paesaggi monocromi dai toni azzurro-viola con vegetazione ed architetture in lontananza.



Generale della stanza



Particolare durante il discialbo

Sugli intonaci dove si sono evidenziati elementi decorativi si è proceduto con cautela e sono stati rimossi gli strati di colorazione sovrammessi e le malte di rifacimento sia in gesso che in cemento procedendo con impacchi ammorbidenti, quindi con azione meccanica (ablatori, bisturi, microfresa).

Parallelamente sono stati liberati i riempimenti all'interno delle lesioni poiché concorrevano al degrado e dopo aver realizzato a "ponte" garzatura dei tratti più staccati e a rischio di caduta, si è operato con la messa in sicurezza.

Una volta stabilizzata lo stato di distacco si è operato con iniezioni di maltina consolidante e gli intonaci antichi sono stati fatti riaderire al supporto murario.

Si è completata la pulitura rimuovendo i residui di materiale improprio ancora presenti sulla superficie.

Successivamente sono state realizzate le stuccature, colmando prima i buchi più profondi e le lesioni e poi le "sgranature" materiche con malta di calce, sabbia e polvere di marmo a



N.O.V.A.R.I.A. R.E.S.T.A.A.U.R.I. S.r.l.
restauro opere d'arte

granulometria simile all'originale, poi con le Soprintendenze preposte alla tutela si è stabilito il livello integrativo.

Le integrazioni a colore sono state precise e mirate alle sole lacune di colore per consentire una lettura continua sotto il profilo pittorico e non trascurando i rapporti architettonici.



Particolare durante la stuccatura



Stesso particolare durante l'integrazione cromatica

I buchi lasciati dal vecchio sopralco fermato con travetti a distanza e a dimensioni regolari sono ora leggibili da un occhio attento se visti da distanza ravvicinata mentre fruendone a distanza si mimetizzano nel contesto decorativo suggerendone la continuità come nelle regole del restauro che un ciclo pittorico storico richiede.

I materiali utilizzati sono reversibili, compatibili e riconoscibili al fine di non confonderne le letture storiche.



Dopo l'intervento di restauro



Il cassettone ligneo

La stanza n. 4 è coperta da un cassettone ligneo che era stato interamente ricolorato di vernice bianco avorio leggermente azzurrato e mancante della cornice di raccordo al grande trave centrale.



Cassettone prima del restauro



Particolare durante la rimozione della vernice azzurrata

Il cassettone ligneo manifestava distacco delle cornici e scarso ammorsamento, parziale distacco delle fasi manutentive, lacune di colore, buchi lasciati da chiodi rimossi o macchie lasciate per ossidazione di quelli in sede, mancanza di porzioni di listelli, fragilità del colore e macchiature per effetto del tannino migrato dalla veicolazione dell'acqua proveniente dai locali del piano superiore. Dopo una prima cauta spolveratura con pennelli morbidi, si è proceduto con la pulitura più profonda con rimozione delle vernici mediante azione meccanica, con strumenti di precisione quali bisturi.



Durante il discialbo



Dopo il fissaggio della pellicola pittorica

I listelli (cornicette) di legno quelli pericolanti e scarsamente ammorsati sono stati smontati e sono stati rimossi i chiodi impropri che non svolgevano più una corretta funzione. Gli elementi metallici conservati in sede sono stati trattati con passivante dopo opportuna pulitura.

Le cornici/ listelli mancanti sono stati rilevati con "pettine" a scala 1:1 quindi rifatti e posizionati a completamento degli elementi strutturali dopo aver aspirato dei calcinacci e i depositi delle fessure.

Sono state realizzate le disinfestazioni del legno dall'attacco di insetti xilofagi con più riprese di perimetrina stesa a pennello e a siringa nei punti di sfarfallamento dei tarli.

Le lacune sono state stuccate con pasta simil legno.



N.O.V.A.R.I.A. R.E.S.T.A.A.U.R.I. S.r.l.
restauro opere d'arte

Sono stati studiati i colori recuperati nelle tonalità corrette e nelle cromie e valutata la restituzione generale attraverso quanto si era conservato, questa è stata equilibrata nel contesto decorativo, suggerendolo ove necessario, puntando all'integrazione decorativa delle parti di nuova realizzazione nei settori mancanti, pur mantenendo una leggera differenza rispetto l'originale. Le abrasioni sono state portate in equilibrio sempre nel rispetto del corretto intervento di restauro.



Durante le operazioni di integrazione cromatica